



# CONVEGNO ANTIRICICLAGGIO & CONTROLLI GdF



- ✓ *Consulenza*
- ✓ *Formazione*
- ✓ *Supporto*

*Pisa, 20/10/2016*



---

**SALUTI INIZIALI**  
**Dott. Rossi**  
**&**  
**Dott. Del Seppia**



- ✓ *Consulenza*
- ✓ *Formazione*
- ✓ *Supporto*

*Pisa, 20/10/2016*

Da oltre 20 anni affianchiamo Professionisti ed Aziende nella gestione degli adempimenti normativi e della collegate necessità formative.



MODELLI ORGANIZZATIVI EX D.LGS. 231/01



GESTIONE PRIVACY



**GESTIONE ANTIRICICLAGGIO**



SICUREZZA SUL LAVORO



MODELLI GESTIONALI PER LE CERTIFICAZIONI



AMBIENTE

# Modello di Consulenza

- Presenza costante in studio
- Controllo e verifica degli adempimenti
- Formazione
- Supporto Legale normativo
- Portali internet dedicati



Un Modello Unico per tutte le nostre Competenze

---



Oltre **2.500 Studi Professionali**  
hanno scelto le soluzioni  
**Alavie**





# CONVEGNO ANTIRICICLAGGIO & CONTROLLI GdF



- ✓ *Consulenza*
- ✓ *Formazione*
- ✓ *Supporto*

*Dott. Stefano Germagnoli*

*Pisa, 20/10/2016*

# Alavie

consulenza e semplifica.



in collaborazione  
con

# Alavie

consulenza e semplifica.

## 26 Maggio 2016

# INDAGINE

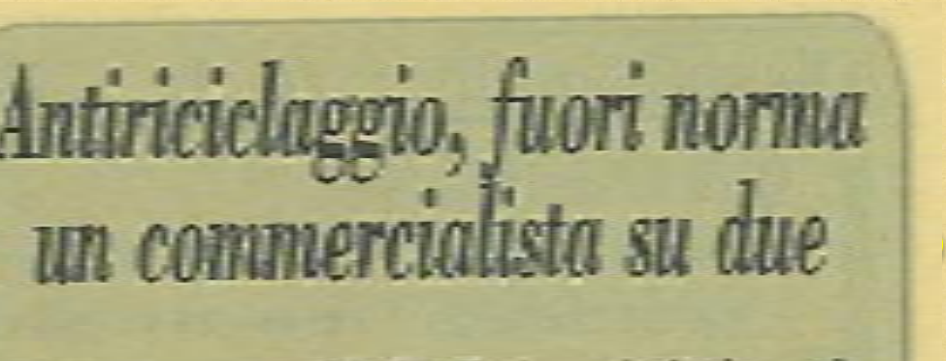
### Italia Oggi

Il presidente

## Cassa Per l'ecce

DI SIMONA D'ALE

«**A**liquota (solo) p invest nell'ecce...  
ale del paese da parte previdenziali dei profes e Fondi pensione. E il questa agevolazione si rebbe, secondo le prim sui 100-150 milioni di c così che il presidente de (società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione) Mauro Maré ha illustrato la possibile revisione del decreto sul credito d'imposta per operazioni finanziarie in settori importanti per la crescita, che ha reso operativa la norma della legge di stabilità 2015 (190/2014): «Il governo sta valutando un intervento correttivo nella manovra d'autunno», ha riferito nel convegno promosso ieri, a Roma, dalla Cassa di previdenza fondata sulla tassazione degli istituti pensionistici privati; una modifica, ha spiegato, comunque «verrà fatta: o verrà potenziato il decreto sul credito d'imposta, che «ha avuto un po' di compli-



### Call center, delocalizzazione da comunicare alle autorità

Il ddl concorrenza riparte dai call center. Ieri, infatti, ha trovato accoglimento nel corso dei lavori in commissione Industria al senato un emendamento dei relatori Salvatore Tomaselli (Pd) e Luigi Marino (Ap-Ncd) in materia di gestione e organizzazione delle strutture.  
Secondo la nuova norma, qualora si decida di delocalizzare l'attività di call center, anche mediante affidamento a terzi, fuori dal territorio nazionale e in un paese che non sia membro dell'Ue, sarà necessario inoltrare, entro 120 giorni prima del trasferimento, apposita comunicazione al ministero del lavoro e delle politiche sociali, al ministero dello sviluppo economico e all'autorità garante per la protezione dei dati personali.  
A quest'ultima, inoltre, sarà necessario indicare quali misure verranno adottate per il rispetto della legislazione nazionale, in particolare del codice in materia di protezione dei dati personali, nonché delle ulteriori disposizioni relative al registro pubblico delle opposizioni. La mancata o tardiva comunicazione sarà punita con una sanzione amministrativa minima di 10.000 euro. Successivamente, sempre i relatori, hanno presentato un emendamento in cui delegano il governo a adottare, entro un anno mesi dall'approvazione del ddl concorrenza, un dlgs per la revisione della disciplina in materia di autoservizi pubblici non di linea. Nello specifico, l'esecutivo dovrà adeguare l'offerta dei servizi ai più moderni standard tecnologici, assicurare una miglior tutela del consumatore nella fruizione del servizio garantendo una consapevole scelta nell'offerta; inasprire le sanzioni per gli abusi che operano nel settore del trasporto pubblico locale, sviluppare le competenze regionali e degli enti locali in materia e stimolare gli investimenti e progetti che mireranno all'utilizzo di tecnologie sicure e a basso impatto ambientale. L'obiettivo è quello di prevedere una disciplina per gli autoservizi pubblici non di linea che assicuri al consumatore una funzione complementare e integrativa rispetto ai trasporti pubblici di linea ferroviari, automobilistici, marittimi e aerei.

Pasquale Quaranta

### Amministratori giudiziari, incarichi senza limiti

No al limite di incarichi per l'amministratore giudiziario e allo svolgimento dell'attività senza percepire emolumenti. Lo afferma il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili che ha partecipato, ieri, a un'audizione presso la commissione giustizia del senato sul ddl di modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione già approvato dalla camera. In particolare, il riferimento è all'art. 13 del ddl, che impone il divieto, per gli amministratori giudiziari, di assumere più di tre incarichi. Secondo i commercialisti, tale disposizione sarebbe violata da legittimità costituzionale, dato che il divieto di cumulo degli incarichi di gestione delle aziende sequestrate viene introdotto solo in capo ai professionisti abilitati, avvocati e commercialisti, che svolgono l'attività di amministratore giudiziario. Una disparità di trattamento che, secondo il Cndcec, si manifesta nel fatto che lo stesso professionista non è in alcun modo limitato di cumulo per svolgere la funzione di curatore fallimentare, di amministratore straordinario di grandi imprese in crisi ovvero di custode nelle procedure esecutive. «Inoltre», prosegue il documento di proposta di emendamenti al ddl, «per criteri di economicità potrebbe verificarsi, nelle prassi dei tribunali, che il professionista venga nominato, nell'ambito della stessa procedura, amministratore giudiziario di una molteplicità di aziende sequestrate. La norma, così come formulata, potrebbe invece escludere tale possibilità introducendo il cumulo di incarichi in qualsiasi fattispecie, creando un inutile dispendio di risorse economiche giacché per la medesima procedura di sequestro dovrebbero essere nominati più amministratori giudiziari, ciascuno dei quali chiamato a gestire al massimo tre aziende». Quindi, il Cndcec propone di inserire una modifica al comma 2-bis, prevedendo che, per la nomina dell'amministratore giudiziario, il tribunale tenga conto della complessità dell'incarico da conferire e del numero e della tipologia degli incarichi in corso di analogia natura e dei divieti di cumulo individuati con il decreto richiamato dalla norma. Inoltre, in tali fattispecie, i commercialisti propongono di introdurre l'obbligo di motivazione, in capo al tribunale, che dovrà quindi esplicitare nel provvedimento di conferimento dell'incarico l'assenza di motivi ostativi allo svolgimento contestuale di una pluralità di incarichi.

Gabriele Ventura

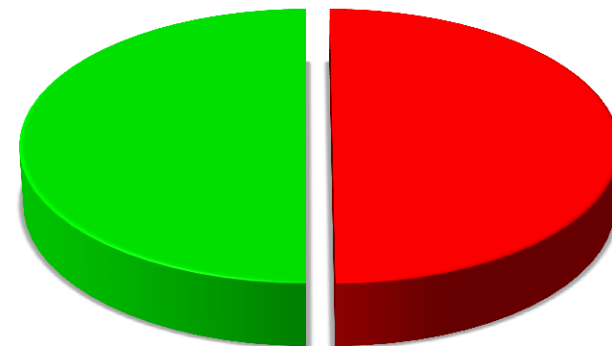
vidinare lo stato dell'arte in tema di anticicliaggio da parte degli studi di commercialisti, su dieci specifiche macro aree, con l'obiettivo di verificare, per ognuna di esse, l'allineamento alla normativa del campione interpellato. Dallo studio emerge innanzi tutto che soltanto il 74% dei commercialisti compila e gestisce correttamente l'Archivio unico informatico o il Registro cartaceo della clientela. L'analisi evidenzia, inoltre, che il 71% del campione non ha ancora provveduto a predisporre le deleghe nei confronti dei collaboratori per quanto concerne le attività anticicliaggio. E, quindi, possibile evincere che attività quali l'organizzazione e la gestione del registro anticicliaggio, l'identificazione della clientela e della verifica del titolare effettivo (questa attività in particolare è svolta correttamente solo dal 55% dei professionisti) sono ancora complementate a carico del singolo professionista titolare e non rientrano nelle procedure consolidate di lavoro dello studio. Un dato ancor più significativo è quello relativo agli obblighi di ordinaria verifica, che appaiono sottovalutati dai commercialisti interpellati: il 30% di essi, infatti, non effettua correttamente la verifica ordinaria sui clienti di studio. In particolare, nel 41% dei casi non viene effettuato il monitoraggio costante delle attività dei clienti continuativi, come invece prescritto dalla normativa anticicliaggio. Il 90% del campione di Alavie ammette inoltre di non adempiere all'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette (Sos) come richiesto dal dlgs 231/07. Più nel dettaglio, le attività di verifica a fronte di operazioni di valore superiore ai 15.000 euro, o dal valore indeterminato od indeterminabile, sono svolte in maniera adeguata solo dal 73% dei professionisti. Anche la gestione complessiva degli aspetti relativi alla privacy correlati all'anticicliaggio non risulta correttamente effettuata dal 22% dei professionisti. Entrando più nello specifico, la percentuale di coloro che rilascia ai propri clienti l'formativa privacy con il dettaglio alle attività anticicliaggio, archiviandone copia controfirmata, è pari al 64%. In questo contesto la formazione viene effettuata in maniera salutaria: solo il 35% degli studi, infatti, si avvale di un programma specifico in materia di anticicliaggio, senza tuttavia prevedere aggiornamenti periodici.

## Che cosa non viene fatto negli studi professionali

Dallo studio pubblicato da Italia Oggi elaborato in collaborazione con Alavie, emergono i seguenti dati in termini di adempimento e percentuale di scopertura degli studi:

Adeguate verifica della clientela	30%
Corretta gestione dell'archivio	70%
Adempimenti Privacy correlati all'antiriciclaggio	36%
Controllo costante della clientela	41%
Formazione del Professionista e dei suoi collaboratori	65%
Predisposizione deleghe nei confronti dei collaboratori	71%
Segnalazione delle operazioni sospette	90%

Gli studi professionali, presentano una percentuale di **scopertura media** del **50%**





## Rapporto UIF 2015

2015



l'UIF ha ricevuto **82.428** SOS

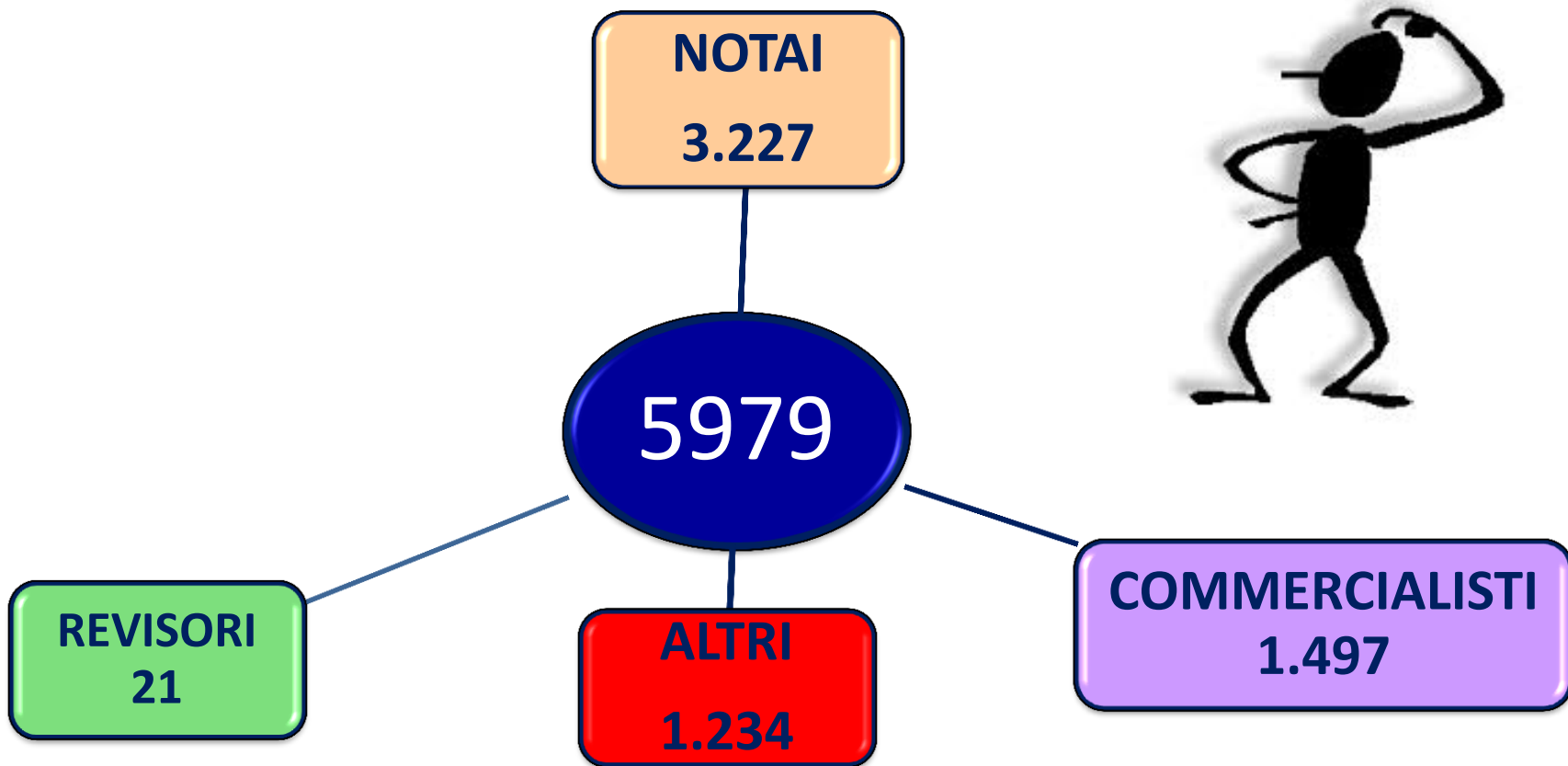
2° semestre 2015

l'UIF ha ricevuto **43.458** SOS di cui **5.849** connesse a  
operazioni di Voluntary Disclosure

---

# ... e il mondo dei Professionisti?

## Quante SOS?



# Relazione DIA 2014

Il **93,6%** delle Segnalazioni di Operazioni Sospette «analizzate» dalla D.I.A. provengono da:

- ENTI CREDITIZI;
- INTERMEDIARI FINANZIARI;
- ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA

*...di portata limitata risulta, invece, il contributo degli operatori non finanziari e dei professionisti da cui si desumono difficoltà nell'adempimento degli obblighi antiriciclaggio, dovute, verosimilmente, alla maggiore personalizzazione del rapporto che si instaura con il cliente nonché ad un fin troppo avvertito vincolo di riserbo...*

Cronaca

# Guardia di Finanza, lotta a droga e evasione: i dati 2016

Importanti operazioni che hanno portato a smantellare traffici internazionali di sostanze stupefacenti. Denunciati 15 soggetti responsabili di reati fiscali



Redazione

23 giugno 2016 11:36



Anche quest'anno è stato così confermato l'impegno della Guardia di Finanza di Pisa nella lotta ai fenomeni di illegalità e di criminalità economico-finanziaria più gravi, diffusi e pericolosi per il sistema economico della provincia. **Contro l'evasione e le frodi fiscali**, oltre alle indagini di polizia giudiziaria, sono state effettuate **67 verifiche approfondite e 80 controlli mirati**, nei confronti di soggetti preventivamente selezionati per l'esistenza di elementi indicativi di un forte rischio di evasione attraverso l'analisi delle banche dati, l'attività di intelligence e di controllo economico del territorio.

**Denunciati 15 soggetti responsabili di 27 reati fiscali.**



## ‘Ndrangheta: Dna, le cosche attive anche in Toscana con usura, appalti, droga



🕒 02 marzo 2016 18:05 📍 Cronaca 📍 Toscana

Usura, estorsioni, infiltrazione negli appalti pubblici e privati, traffici di droga e di merce contraffatta: questi i settori criminali in cui operano prevalentemente gli appartenenti alla ‘ndrangheta in Toscana, dove sono presenti, e operano attivamente, molti soggetti legati a importanti cosche calabresi. E’ quanto riporta la relazione della Direzione nazionale antimafia sulle attività del 2015. In Toscana la ‘ndrangheta – come fa anche la camorra – mira ad accaparrarsi settori dell’economia legale per riciclare il danaro proveniente dai suddetti traffici e dalle altre fonti di illecito arricchimento. Anche qui, spiega la Dna, si sono sviluppati i meccanismi tipici di infiltrazione delle mafie: **acquisto di esercizi commerciali e immobili; attività di impresa esercitata in forma diretta o indiretta attraverso la partecipazione in imprese sane; accaparramento di lavori pubblici e privati; partecipazione al mercato immobiliare; trattamento dei rifiuti; gestione di pubblici esercizi, specie di ristorazione e intrattenimento.**



# La Normativa Antiriciclaggio (D.Lgs.231/2007)



- ✓ *Consulenza*
- ✓ *Formazione*
- ✓ *Supporto*

*Dott. Stefano Germagnoli*

*Pisa, 20/10/2016*

# ANTIRICICLAGGIO

## Il reato di riciclaggio

La normativa di riferimento è il **D.lgs. 231 in vigore dal 29 /12/2007,**  
(in recepimento della II e III direttiva comunitaria e la circolare 83.607 del 19 marzo 2012 della Guardia di Finanza)

Commette **reato di riciclaggio** chiunque:

- converte o trasferisce denaro, beni o utilità provenienti da attività criminose;
- occulta o dissimula la reale natura di tali beni;
- acquista, detiene o utilizza denaro, beni o utilità pur essendo a conoscenza della loro provenienza criminosa.
- partecipa alla conversione, occultamento o acquisto; si associa per commettere tale reato; tenta di perpetrarlo, aiuta, istiga o consiglia qualcuno a commetterlo o ne agevolarne l'esecuzione.

Il riciclatore è un soggetto che non ha concorso nel reato presupposto.

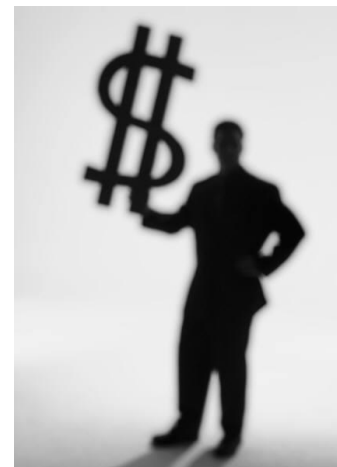
La sua azione è diretta ad ostacolare l'accertamento sull'origine delittuosa del denaro, dei beni o delle altre utilità.

---

# ANTIRICICLAGGIO

## Destinatari

- dottori commercialisti, esperti contabili e consulenti del lavoro;
- tributaristi e soggetti che svolgono attività in materia di contabilità e tributi, ad esempio i CED;
- associazioni di categoria di imprenditori e commercianti, CAF e Patronati;
- revisori contabili e società di revisione contabile;
- avvocati e notai ...



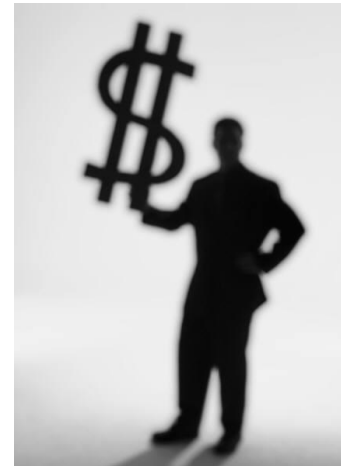


# ANTIRICICLAGGIO

## Destinatari

E ancora:

- banche, Poste Italiane, istituti di moneta elettronica, SIM, SGR, SICAV, assicurazioni vita, agenti di cambio, società di riscossione di tributi, intermediari finanziari, Fiduciarie, promotori finanziari, intermediari assicurativi, mediatori creditizi, ecc.;
- agenti immobiliari;
- prestatori di servizi relativi a società e trust;
- case da gioco, società di recupero crediti, custodia e trasporto di denaro.



# ANTIRICICLAGGIO

## Obblighi

A queste categorie la normativa impone obblighi di:

1. adeguata **verifica** della clientela;
2. **registrazione** delle prestazioni;
3. **comunicazione delle violazioni** relative all'uso del contante;
4. **segnalazione** delle operazioni sospette di riciclaggio;
5. obbligo di un'adeguata **formazione** ai collaboratori e ai dipendenti;
6. **collaborazione con le autorità** antiriciclaggio.



# ANTIRICICLAGGIO

## Adempimenti

E' richiesto al professionista di effettuare una **valutazione del rischio** fin dal momento in cui riceve l'incarico da parte del cliente.

E' imposto l'obbligo di astensione dall'eseguire la prestazione se, durante la valutazione, sia evidente l'intento criminoso.

In particolare sono oggetto di adeguata verifica:

- Operazioni aventi ad oggetto mezzi di pagamento, beni od utilità di valore pari o **superiore ai 15.000 €**;
- Operazioni di valore **indeterminato od indeterminabile**.



# ANTIRICICLAGGIO

## Adempimenti

I Professionisti hanno l'obbligo di registrare entro **30 giorni** i dati derivanti dall'attività di adeguata verifica e conservarle per **un periodo di 10 anni.**

Qualora venisse a conoscenza di una violazione all'uso del contante, è tenuto a comunicare tale violazione al **Ministero Economia & Finanze.**

In caso di sospetto o conoscenza di attività di tipo riciclatorio i Professionisti hanno l'obbligo di inviare **all'Unità d' Informazione Finanziaria** una segnalazione di operazione sospetta.



# ANTIRICICLAGGIO

## Autorità competenti



Le autorità competenti in materia di antiriciclaggio sono:

### 1. Ministero dell' Economia e delle Finanze:

- accerta le violazioni;
- applica le sanzioni amministrativo-pecuniarie;
- e promuove la collaborazione tra enti istituzionali e Ordini professionali.

### 2. Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia:

- riceve segnalazioni, effettua studi e individua indicatori di anomalie;
  - analizza flussi finanziari;
  - acquisisce dati da diverse fonti come anagrafe conti e anagrafe tributaria.
-

# ANTIRICICLAGGIO

## Autorità competenti



### 3. Organi di polizia

- **Guardia di Finanza** – effettua controlli e approfondimenti investigativi delle segnalazioni trasmesse;
- **Direzione Investigativa Antimafia** - svolge gli approfondimenti investigativi in base alle segnalazioni trasmesse alla UIF.

### 4. **Collegi e ordini professionali**

- hanno i poteri consultivi nei confronti delle istituzioni;
  - promuovono la formazione e controllano l'osservanza degli obblighi da parte di professionisti.
-

## IL QUADRO SANZIONATORIO PENALE

ARTICOLO SANZIONATORIO	NORMA VIOLATA	SANZIONE
55 comma I	Violazione delle disposizioni concernenti obbligo di identificazione (titolo II,Capo I)	Sanzione amministrativa da 5.000€ a 30.000€
55 comma II	Omessa o falsa indicazione da parte dell'esecutore dell'operazione delle generalità del soggetto per conto del quale esegue l'operazione (titolo II,capo I)	Reclusione da 6 mesi ad un anno oltre a multa da 500 e 5.000€
55 comma III	Omessa o falsa fornitura da parte dell'esecutore dell'operazione di informazioni sullo scopo e natura del rapporto continuativo o prestazione professionale (titolo II,capo I)	Arresto da 6 mesi e 3 anni ed ammenda da 5.000 a 50.000€
55 comma IV	Omessa, tardiva od incompleta registrazione (articolo 36)	Sanzione amministrativa da 5.000€ a 30.000 €

# ANTIRICICLAGGIO

## Depenalizzazione

25 gennaio 2016

pubblicati in GU (n.17 del 22/01/2016) i decreti legislativi sulla depenalizzazione in vigore dal 06 febbraio 2016

Nello specifico:

- D.Lgs. 15 gennaio 2016 n.7
- D.Lgs. 15 gennaio 2016 n.8





# ANTIRICICLAGGIO

## Principali novità/impatti

	VECCHIA SANZIONE	NUOVA SANZIONE
Inosservanza «Obbligo di identificazione» (art. 55, comma 1, del D.Lgs 231/2007)	Multa da 2.600 a 13.000 euro	Sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro
Mancata o tardiva o incompleta registrazione (art. 55, comma 4, del D.Lgs 231/2007)	Multa da 2.600 a 13.000 euro	Sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro



# Identificazione & Titolare Effettivo



- ✓ *Consulenza*
- ✓ *Formazione*
- ✓ *Supporto*

*Dott. Stefano Germagnoli*

*Pisa, 20/10/2016*

## ANTIRICICLAGGIO

### Identificazione del cliente

Per le prestazioni professionali a cui si applicano gli obblighi antiriciclaggio, la normativa impone di identificare il cliente e il titolare effettivo prima dell'instaurazione del rapporto continuativo o nel momento in cui viene assegnato l'incarico di svolgere quella operazione o prestazione.

Ma in sua assenza?

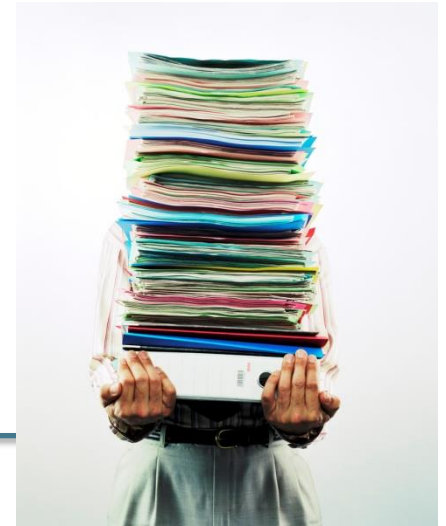


# ANTIRICICLAGGIO

## Identificazione del cliente

Se il cliente è una persona fisica si deve registrare nell'archivio:

- Il cognome e il nome;
- Il luogo e la data di nascita;
- Il codice fiscale;
- L'indirizzo di residenza;
- Gli estremi del documento di identificazione (valido alla data di identificazione);
- Il settore di attività.



# ANTIRICICLAGGIO

## Identificazione del cliente

Se il cliente è una società o un ente si deve registrare nell'archivio:

- Il codice fiscale;
- La partita iva;
- La ragione sociale;
- La natura giuridica;
- La sede legale;
- L'attività svolta.



## ANTIRICICLAGGIO

### Identificazione del cliente

Nel caso di società o ente si deve verificare l'effettiva esistenza del potere di rappresentanza e identificare i rappresentanti legali, delegati alla firma per l'operazione da svolgere, reperendo e registrando i seguenti dati:

- Cognome e nome;
- Luogo, data di nascita e indirizzo di residenza;
- Codice fiscale e settore di attività.

**N.B.:** quando il cliente persona fisica agisce per conto di un'altra persona fisica, o nel caso in cui il cliente sia una società o ente, si deve individuare l'eventuale (o gli eventuali) **TITOLARI EFFETTIVI**

---

## ANTIRICICLAGGIO

### Identificazione del titolare effettivo

Per titolare effettivo si intende:

- la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività;
- nel caso di entità giuridica, la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, **possiedono** o **controllano** tale entità, ovvero ne risultano beneficiari secondo i criteri dettati dalla normativa.

**CONTROLLO**



il controllo ricorre per tutte le persone fisiche che hanno il possesso o il controllo di una percentuale **superiore al 25%** del capitale sociale **ma** il titolare effettivo può rinvenirsi anche nel soggetto che esercita una notevole influenza sulle decisioni riservate ai soci.

---

## ANTIRICICLAGGIO

### Identificazione del titolare effettivo

Per ogni **titolare effettivo** si deve raccogliere e registrare in archivio i seguenti dati:

- Cognome, nome, luogo e data di nascita;
- Codice fiscale e indirizzo di residenza;
- Estremi del documento di identificazione.

Per identificare il titolare effettivo si può (alternativamente):

- **Raccogliere una dichiarazione scritta del cliente;**
  - Registrare copia di un documento d'identità in vigore al momento dell'identificazione;
  - Consultare pubblici registri, elenchi o atti conoscibili da chiunque (es. visura camerale della società).
-



# ANTIRICICLAGGIO

## Titolare effettivo

### DICHIARAZIONE DEL CLIENTE AI SENSI DELL'ART. 21 D.LGS. N. 231/2007

Il sottoscritto ....., ai fini dell'identificazione del "TITOLARE EFFETTIVO" di cui all'articolo 21, del D.Lgs. n. 231/2007 e dell'articolo 2 dell'Allegato tecnico al medesimo D.Lgs. n. 231/2007, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 55 del D.Lgs. n. 231/2007 nel caso di falsa indicazione delle generalità del soggetto per conto del quale eventualmente si esegue l'operazione per cui è richiesta la prestazione professionale,


#### DICHIARO

- di agire in proprio e, quindi, l'inesistenza di un diverso titolare effettivo così come previsto e definito dal D.Lgs. 231/2007.
- di agire per conto dei seguenti titolari effettivi

## ANTIRICICLAGGIO

### Titolare effettivo

L' **11 novembre 2013** il Ministero dell'Economia ha fornito una risposta in merito all'identificazione del titolare effettivo che modifica le indicazioni precedenti.

**CASO**  In una società con 3 soci: uno al **51%**, uno al **30%** e uno al **19%** chi è il titolare effettivo?

---

## ANTIRICICLAGGIO

### Titolare effettivo

PRECEDENTE INTERPRETAZIONE	SUCCESSIVA INTEPRETAZIONE
TITOLARE EFFETTIVO E' IL <u>SOCIO DI MAGGIORANZA</u> (51%)	TITOLARI EFFETTIVI SONO I <u>DUE SOCI CON PIU' DEL 25%</u> (51% e 30%)



# Fascicolo Cliente & Valutazione del Rischio



- ✓ *Consulenza*
- ✓ *Formazione*
- ✓ *Supporto*

*Dott. Stefano Germagnoli*

*Pisa, 20/10/2016*

## ANTIRICICLAGGIO

### Fascicolo Cliente



Per le prestazioni professionali a cui si applicano gli obblighi antiriciclaggio, la normativa impone di identificare il cliente e il titolare effettivo.

I dati acquisiti devono essere archiviati all'interno del fascicolo cliente e registrati nell'Archivio Unico Informatico (AUI) o nel registro della clientela.

---

## ANTIRICICLAGGIO

### Fascicolo Cliente



Il fascicolo cliente può essere istituito in formato cartaceo o informatico.

Al suo interno devono essere conservati tutti i documenti a supporto delle prestazioni svolte dal professionista verso il cliente e utili per comprovare i dati inseriti nel registro cartaceo della clientela o nell'archivio unico.

Per ogni cliente è obbligatorio costituire un fascicolo cliente al momento del conferimento dell'incarico professionale o dello svolgimento dell'operazione.

Alla cessazione del rapporto deve essere conservato per 10 anni.

Attenzione: i documenti inseriti nel fascicolo cliente devono essere conservati nel rispetto della normativa sulla privacy.

---

# ANTIRICICLAGGIO

## Fascicolo Cliente



Dovrà contenere la seguente documentazione:

- I dati anagrafici del cliente / società;
  - I dati relativi al rappresentante legale (nel caso di società);
  - Una copia del documento di identificazione valido al momento dell'identificazione stessa;
  - La copia della visura camerale;
  - La dichiarazione del cliente sul titolare effettivo;
  - La dichiarazione del cliente in relazione agli obblighi antiriciclaggio previsti dal D.lgs 231/2007;
  - Lo scopo e la natura della prestazione professionale;
  - L'informativa relativa agli obblighi antiriciclaggio controfirmata;
  - La scheda di valutazione del rischio del cliente;
  - La scheda di valutazione del rischio delle operazioni.
-

## ANTIRICICLAGGIO

### Fascicolo Cliente



Se un Cliente è una Persona Politicamente Esposta (PEP), si deve conservare obbligatoriamente anche la Pep list rilasciata dall' Autorità di Vigilanza.

Si considerano PEP le persone fisiche, cittadine di altro stato comunitario o extracomunitario, che occupano cariche pubbliche, i loro familiari diretti e tutti coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami.

NB: La 4a Direttiva include fra le PEP i politici nazionali.

---



## IV DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO

### Le principali novità

- ❑ Nei casi in cui nessun soggetto abbia le caratteristiche del titolare effettivo, vanno considerati i DIRIGENTI DI ALTO LIVELLO;
  - ❑ Gli Stati Membri dovranno adottare un REGISTRO CENTRALE che raccolga le informazioni sulla titolarità effettiva; per una maggiore trasparenza anche Fiduciarie, Trust e soggetti analoghi dovranno fornire tali informazioni;
  - ❑ PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA' DEGLI OBBLIGHI: è opportuno considerare caratteristiche e necessità dei soggetti obbligati più piccoli; le misure antiriciclaggio dovranno conformarsi alle diverse caratteristiche dei soggetti obbligati;
-

## IV DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO

### Le principali novità

- ❑ Misure rafforzate di adeguata verifica della clientela nei confronti di P.E.P. operanti sia a livello NAZIONALE che all'estero;
- ❑ «**PROCEDURALIZZARE**» gli adempimenti antiriciclaggio: i soggetti obbligati dovranno dotarsi di PROCEDURE INTERNE.

**2 ANNI** DI TEMPO PER  
RECEPIRLA  
NELL'ORDINAMENTO  
NAZIONALE

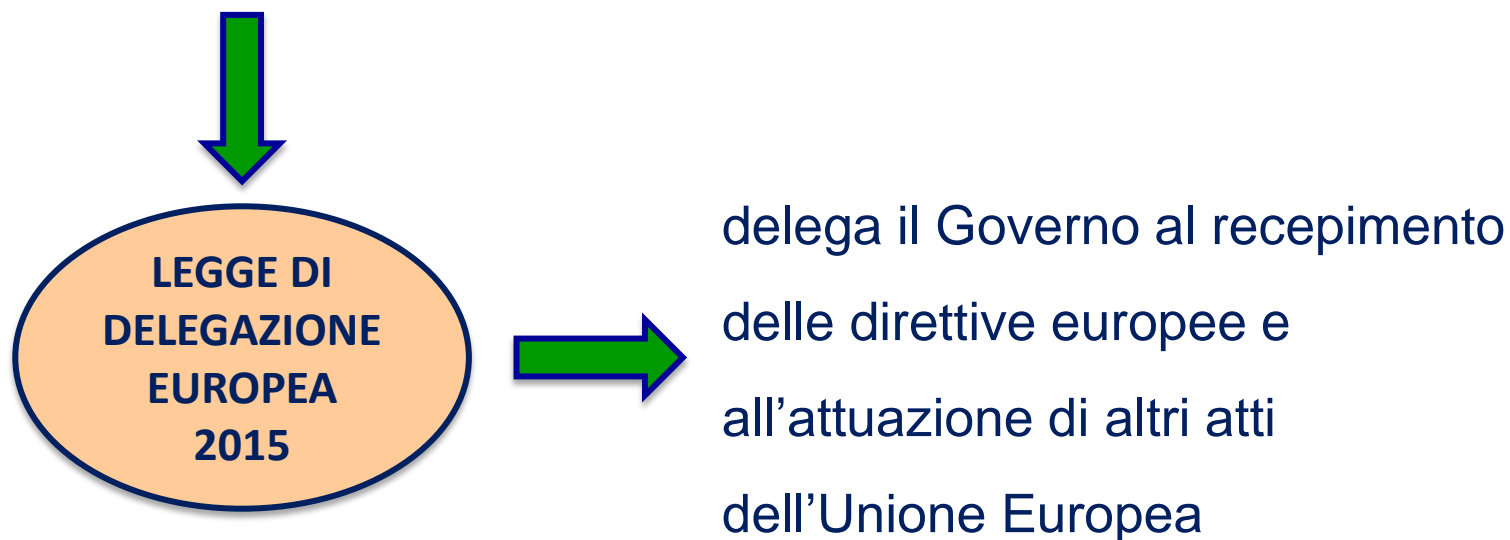


**26 giugno 2017**

## IV DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO

### Le ultime novità

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.204 del 1° settembre 2016 la **legge n. 170 del 12 agosto 2016** approvata al Senato il 28 luglio 2016 e in vigore dal 16 settembre 2016



## ANTIRICICLAGGIO

### Valutazione del rischio



La valutazione del rischio consiste nell'effettuare la valutazione legata al **rischio-cliente** e la valutazione legata al **rischio-operazione**.

Per stabilire il livello di rischio legato al cliente e all'operazione si utilizza un modello di *cross-reference* con un punteggio finale in termini di *compliance* e criticità.

---

# ANTIRICICLAGGIO

## Valutazione del rischio

Estratto dal MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE  
ANTIRICICLAGGIO PER GLI STUDI PROFESSIONALI pubblicato  
dal CNDCEC:

***«....si precisa che i punteggi attribuiti e gli elementi di valutazione proposti sono soltanto un esempio applicativo e uno spunto di riflessione e in nessun modo devono essere interpretati come un modello fisso e predefinito da adottare nel proprio studio professionale...»***

---



# Trasferimenti di Denaro



- ✓ *Consulenza*
- ✓ *Formazione*
- ✓ *Supporto*

*Dott. Stefano Germagnoli*

*Pisa, 20/10/2016*

## ANTIRICICLAGGIO

### Trasferimenti di denaro



Il D.lgs. 231/07 sull'antiriciclaggio ha introdotto dei **limiti** all'uso del denaro.

La **LEGGE DI STABILITA' 2016** ha innalzato la soglia per l'uso del contante da **1.000 €** a **3.000 €**; attualmente sono pertanto vietati trasferimenti tra soggetti diversi, a qualsiasi titolo, di:

- denaro contante;
- libretti di deposito bancari o postali al portatore;
- titoli al portatore;

effettuati in euro o in valuta estera, quando il valore oggetto del trasferimento è complessivamente **pari o superiore a 3.000 €.**

---

## ANTIRICICLAGGIO

### Trasferimenti di denaro



NB

Sono possibili trasferimenti di denaro oltre la soglia di 2.999,99€ quando ci si avvale dell'intermediazione di una banca, di un istituto di moneta elettronica o di Poste Italiane SpA.

In caso di violazione dei limiti all'uso del contante il professionista e il cliente incorrono in una **sanzione pecuniaria fino al 40%** dell'importo trasferito.



# COMUNICAZIONE VIOLAZIONE UTILIZZO DENARO CONTANTE

Spett.le Ragioneria Territoriale dello Stato di \_\_\_\_\_

Luogo e data

*Raccomandata ar/Pec*

**Oggetto: comunicazione violazione utilizzo denaro contante**

Spettabile Ente, con la presente, Vi comunico che in relazione ai compiti di servizio, in data ----- ho avuto notizia dell'infrazione nell'utilizzo del denaro contante ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 231/2007 come di seguito indicato:

In data ----- il Sig. \_\_\_\_\_ (sede-----, partita iva n. -----, codice fiscale -----) ha effettuato un pagamento per contanti di euro ----- al Sig. \_\_\_\_\_ (sede-----, partita iva n. -----, codice fiscale -----), come da documentazione che allego.

La presente comunicazione viene trasmessa per quanto previsto dalla legge.



# DM 141/2006 e Controllo Costante



- ✓ *Consulenza*
- ✓ *Formazione*
- ✓ *Supporto*

*Dott. Stefano Germagnoli*

*Pisa, 20/10/2016*

# ANTIRICICLAGGIO

**DM 141/2006**



A partire dal 22 aprile 2006 (D.M. 141) il professionista aveva l'obbligo di:

- identificare il cliente;**
  - conservare e registrare le informazioni ed i dati raccolti relativi alle operazioni indeterminate o superiori a 12.500 €;**
  - segnalare le operazioni sospette.**
-

# ANTIRICICLAGGIO

**D.LGS. 231/2007**



Successivamente, con l'entrata in vigore del D.lgs 231/07, il professionista ha dovuto (e deve) affrontare l'obbligo di:

- effettuare l'adeguata verifica della clientela;**
  - conservare e registrare le informazioni ed i dati raccolti relativi alle operazioni indeterminate o superiori a 15.000 €.**
-



**15 minuti – pausa lavori**

---



# I Controlli della GdF



- ✓ *Consulenza*
- ✓ *Formazione*
- ✓ *Supporto*

*Dott.ssa Silvia Marini*

*Pisa, 20/10/2016*

# ANTIRICICLAGGIO



## Controlli

I controlli vengono effettuati da Nuclei Speciali di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza e possono scaturire da:

- indagini effettuate nei confronti di un cliente specifico dello studio;
  - indagini a campione su studi professionali;
  - eventuali condotte omissive del professionista;
  - una segnalazione effettuata dal professionista;
  - a seguito di indagini per violazioni all'uso del contante o di indagini di tipo fiscale.
-



**Guardia di Finanza**  
**NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA**  
Sezione Tutela Economia

PROCESSO VERBALE DI ACCESSO E **ISPEZIONE**



**Guardia di Finanza**  
**NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA**  
Gruppo Tutela Economia  
- Sezione Riciclaggio -

PROCESSO VERBALE DI "ACCESSO" E **CONTROLLO**



In generale, l'ispezione antiriciclaggio si articola secondo uno schema di lavoro strutturato nelle seguenti fasi:

attività propedeutiche di studio e di analisi;

accesso presso le sedi dei soggetti vigilati;

ricerca ed acquisizione di registri, documenti e scritture contabili attinenti alle operazioni oggetto di controllo, compreso quelli la cui tenuta è prevista a fini antiriciclaggio;


ispezione documentale, tesa ad appurare l'esattezza e la completezza degli adempimenti antiriciclaggio o degli altri obblighi assegnati al soggetto vigilato dalla disciplina di settore;

rilevazione di eventuali irregolarità e delle connesse violazioni penali e/o amministrative;


trasmissione degli atti alle autorità competenti per l'irrogazione delle sanzioni.

## Ispezioni antiriciclaggio


# CONTROLLI PRELIMINARI



Verifica iscrizione  
in albi/elenchi  
Autorità di  
vigilanza o licenze  
di pubblica  
sicurezza.



Individuazione  
ruoli, compiti e  
responsabilità a  
fini antiriciclaggio  
(deleghe interne,  
direttive, sistemi  
di controlli  
interni).



Acquisizione dati su  
struttura  
organizzativa e  
commerciale.

**Ispezioni antiriciclaggio**

**CONTROLLI DI MERITO**



**Riguardano la parte sostanziale  
dell'attività ispettiva con l'esecuzione di  
predefiniti step di controllo**

## CONTROLLI DI MERITO

Istituzione Registro della clientela/altri sistemi informatici.

Adeguate verifica della clientela.

Registrazione dei dati e conservazione dei documenti.

Segnalazioni di operazioni sospette.

Comunicazioni di infrazioni al Ministero dell'Economia e Finanze.

## Ispezione documentale - ADEGUATA VERIFICA

### *Step di controllo*

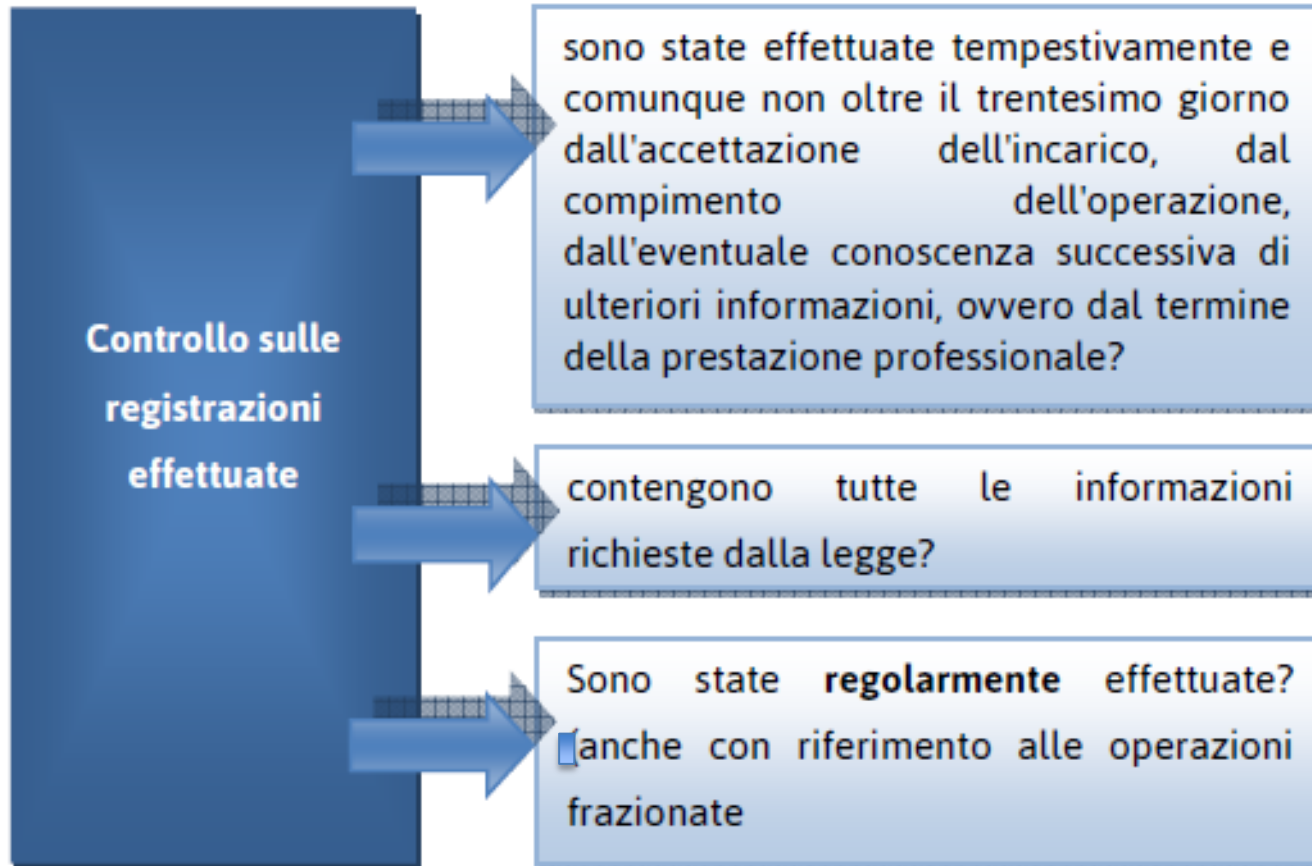
- ➔ **Selezione campione di operazioni/rapporti continuativi/prestazioni professionali**
  - ➔ **Riscontri documentali**
-

## Ispezioni/controlli antiriciclaggio

### Ispezione documentale - ADEGUATA VERIFICA

#### Riscontri documentali





## Controlli sulle Sos

Per quanto attiene ai controlli sulle segnalazioni delle operazioni sospette, la Gdf nel corso dell'ispezione accerterà che la struttura dello studio sia in grado di rilevarle e trasmetterle.

Il professionista deve dimostrare di:

- ✓ conoscere la **procedura** di segnalazione di un operazione sospetta;
- ✓ di conoscere gli **«Indicatori di Anomalia»**;
- ✓ aver fornito **adeguata formazione** ai collaboratori di studio che spesso sono i primi a riscontrare delle anomalie.





# LA CONCLUSIONE DELL' ATTIVITA' ISPETTIVA

Al termine dell'ispezione/controllo:

In caso di  
**CONTROLLO CON  
ESITO REGOLARE**



**verbale di constatazione  
finale** dove saranno  
documentate le attività  
svolte dal primo all'ultimo  
giorno di ispezione

In caso di  
**CONTROLLO CON  
ESITO IRREGOLARE**



separati **verbali di  
contestazione o  
constatazione finale** a  
seconda delle irregolarità  
riscontrate



# Segnalazione Operazioni Sospette



- ✓ *Consulenza*
- ✓ *Formazione*
- ✓ *Supporto*

*Dott.ssa Silvia Marini*  
*Pisa, 20/10/2016*

## Segnalo ...?



Lo Studio Bianchi & Rossi di Rimini gestisce la contabilità, la redazione di bilanci e la revisione contabile per conto di una moschea, registrata come società egiziana.

Dai movimenti contabili emergono ingentissime somme di denaro che la società egiziana riceve direttamente dall'Egitto e da altri paesi islamici attraverso una banca di appoggio italiana. Si tratta di centinaia di migliaia di euro sull'origine dei quali il cliente rifiuta di dare spiegazioni.

Il caso deve essere segnalato?



## Segnalo ...?



Forse no?

*...Il denaro è già tracciato... Non si tratta di versamenti in contanti, ma di un regolare passaggio attraverso conti correnti bancari...*

*...Il commercialista non è coinvolto nell'investimento del denaro, si limita solo a registrare i passaggi...*

*...Il rappresentante legale della società egiziana è una persona seria e stimata che paga regolarmente i conti...*

## Segnalo ...?



### Attenzione!

*Le organizzazioni terroristiche da tempo usano canali tipicamente “occidentali” per riciclare denaro.*

*In Italia, per 12 anni agivano regolarmente 2 istituzioni finanziarie che fornivano denaro all'Al Qaeda: Al Taqwa e Al Barakaat. A garantirle era A. I. N., **diplomatico** del Kuwait a Milano e **figura apicale della «Miga Malaysian Swiss Gulf and African Chamber»**, società dedita a «Favorire ed accrescere le relazioni commerciali ed industriali» con paesi del Golfo Persico e del nord Africa».*

### Controlli incrociati

**La Guardia di Finanza riceve segnalazioni anche da istituti finanziari. Una mancata segnalazione da parte del commercialista può far scaturire controlli.**



## Come individuare le operazioni sospette

- ❑ informazioni in proprio possesso;
- ❑ una adeguata conoscenza del cliente;
- ❑ conoscenza delle finalità perseguite dai clienti stessi;
- ❑ valutazione della continuità dei rapporti intrattenuti;
- ❑ rilevamento di eventuali incongruenze rispetto alla capacità economica e alle attività svolte sotto il profilo del rischio del riciclaggio.



# LOGIN

Browser address bar: [https://registration2.bancaditalia.it/newRegistration/login?authn\\_try\\_count=0&contextType=external&username=string&contextValue=%2Foam&password=securc\\_strir](https://registration2.bancaditalia.it/newRegistration/login?authn_try_count=0&contextType=external&username=string&contextValue=%2Foam&password=securc_strir)

**BANCA D'ITALIA**  
EUROSISTEMA

Home Accessibilità FAQ

## Autenticazione

Accesso all'Applicazione : INFOSTAT-UIF

**LOGIN**

Username

Password

**ACCEDI** **REGISTRATI**

**HA SMARRITO LE SUE CREDENZIALI DI ACCESSO?**


Recupero Password  
Recupero Username

Windows taskbar: Sono Cortana. Chiedimi qualcosa. 10:42 16/05/2016

# REGISTRAZIONE

Registration x

← → ↻ <https://registration2.bancaditalia.it/newRegistration/signin> 🔍 ☆ ☰

 [Home](#) [Accessibilità](#) [FAQ](#)

Registrazione

**Richiesta di nuova registrazione**  
Il valore inserito nel campo **USOBUOLAME** diventerà la sua credenziale d'accesso insieme alle password. Al termine del processo di registrazione le sarà inviata una e-mail di conferma all'indirizzo indicato. La e-mail conterrà un link verso una pagina web per l'attivazione dell'utenza.  
**Nota**  
Il link inviato tramite e-mail sarà valido per 72 ore.

**IDENTIFICAZIONE**

**Username**  
Lo username deve iniziare con almeno 3 (tre) caratteri alfabetici.

**Password**  
La password deve essere di almeno 8 (otto) caratteri e deve contenere sia lettere che numeri.

**Conferma Password**

**INFORMAZIONI OBBLIGATORIE**

**Nome**

**Cognome**

**Email**

**Conferma Email**

**Domanda Segreta**

**Risposta Segreta**

**INFORMAZIONI OPZIONALI**

**Nazione**

**Regione**

**Provincia**

**Città**

**Cap**

**Indirizzo**

**Codice Fiscale**

**Telefono**  
Numero di telefono senza caratteri di separazione.



**Numero Cellulare**  
Numero di cellulare comprensivo di prefisso internazionale (39 per le SIM italiane - es. 3932012341234).

**Conferma numero Cellulare**

**TERMINI E CONSENSO**

**Termini e Condizioni**  
Leggere attentamente i Termini e le condizioni d'uso del nostro servizio.  
Gli utenti non necessitano di fornire i propri dati personali per consultare questo sito Internet, ma soltanto per avere accesso ad alcuni servizi forniti. In tal caso, i dati e le informazioni raccolti su esplicita richiesta della Banca saranno da questa trattati nel pieno rispetto della normativa sulla privacy, di cui al d.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196. Il relativo trattamento, in particolare, sarà effettuato per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati e le informazioni sono stati raccolti. Gli utenti potranno in ogni momento verificarne l'esattezza e, in ogni caso, esercitare gli altri diritti di cui agli artt. 7 e ss. del d.lgs. n. 196 c.f.  
= Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni d'uso del servizio.

Inserisci il codice visualizzato nell'immagine o contenuto nel file audio rispettando maiuscole e minuscole

**Conferma** **Ritorna Form** **Assaiuta**



## L'anonimato del segnalante è garantito

- ❑ **Artt. 331 e 347 del codice di procedura penale:** nel caso di denuncia da parte di pubblici ufficiali e nel caso dell'obbligo di riferire la notizia di reato, l'identità del professionista segnalante non deve essere menzionata
- ❑ Durante l'esecuzione di eventuali sequestri di atti o documenti devono essere adottate speciali cautele nei confronti del professionista
- ❑ L'identità del segnalante può essere rivelata solo quando l'autorità giudiziaria con decreto motivato lo ritenga indispensabile ai fini delle indagini



## Esenzione

**L'obbligo di segnalazione di operazioni sospette non si applica in caso di:**

- ❑ attività di consulenza, assistenza e rappresentanza relative alla soluzione delle controversie e a procedimenti giudiziari: civili, penali, amministrativi o tributari
- ❑ incarichi affidati dall'autorità giudiziaria nelle procedure concorsuali, giudiziarie e amministrative
- ❑ attività svolte come ausiliario del giudice, amministratore e liquidatore nelle procedure giudiziali



## Attenzione!

**Il professionista è tenuto ad adottare una procedura formalizzata in modo da poter ricostruire e dimostrare l'iter valutativo seguito, anche quando decida di non effettuare la segnalazione.**

*“I professionisti devono compiere una valutazione globale dell'operazione sulla base di tutti gli elementi oggettivi e soggettivi conosciuti, in ragione delle funzioni esercitate a seguito del conferimento dell'incarico e **avvalendosi di procedure interne per regolamentare l'iter valutativo della segnalazione**”.*

Decreto 16 aprile 2010





**AUDIT LIVE  
GUIDATO**  
SULLO STATO DI  
ADEGUAMENTO ALLA  
NORMATIVA  
ANTIRICICLAGGIO



- ✓ *Consulenza*
- ✓ *Formazione*
- ✓ *Supporto*

*Dott.ssa Silvia Marini*  
*Pisa, 20/10/2016*

**SCOPO**



Obiettivo dell'Audit è quello di verificare, per il Vostro studio, l'effettiva conformità normativa e lo stato attuale di adeguamento in tema di Antiriciclaggio

**MODALITA'**



Attraverso un **percorso live guidato** procederemo alla compilazione della check-list distribuita



**1. Obblighi di adeguata verifica della clientela e fascicolo del cliente**

**2. Obblighi di ordinaria verifica - Valutazione del rischio**

**3. Obbligo di registrazione – Archivio Unico Informatico (AUI) o Registro cartaceo della clientela**

**4. Obblighi antiriciclaggio per Collegio Sindacale**

**5. Privacy**

**6. Obbligo di formazione**

**7. Obblighi di ordinaria verifica - Controllo costante della clientela**

**8. Obblighi di segnalazione delle operazioni sospette**

**9. Limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore**

**10. Deleghe**

# Modello di Consulenza

- Presenza costante in studio
- Controllo e verifica degli adempimenti
- Formazione
- Supporto Legale normativo
- Portali internet dedicati



Un Modello Unico per tutte le nostre Competenze

---





**Grazie  
per l'attenzione**



- ✓ *Consulenza*
- ✓ *Formazione*
- ✓ *Supporto*